

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che, insieme, costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima, anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la prosecuzione degli studi musicali presso i Licei e i Conservatori di musica.

Art. 1

ISCRIZIONE AL PERCORSO

L'accesso al percorso ad indirizzo musicale è subordinato all'iscrizione dell'interessato alla scuola secondaria di primo grado "*Manzoni – Dina e Clarenza*" ed al superamento di un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola.

I genitori dell'alunno e/o chi esercita la patria potestà esercitano, all'atto dell'iscrizione, l'opzione relativa alla richiesta del percorso ad Indirizzo Musicale, indicando, in ordine di preferenza, tutti gli strumenti insegnati nell'Istituto (chitarra, clarinetto, fagotto, pianoforte). Le indicazioni fornite, hanno valore informativo, inclusivo e orientativo, non-vincolante. Pertanto, l'assegnazione dello strumento è determinata, sempre e comunque, dalla Commissione, in base al punteggio ottenuto a seguito della prova orientativo-attitudinale e alla disponibilità di posti per ogni strumento, nel rispetto delle preferenze espresse dalle famiglie.

Il numero complessivo dei posti disponibili del percorso ad indirizzo musicale è pari a ventiquattro, sei per ciascuno strumento. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

Anche se le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, la materia "*Strumento Musicale*" assume la connotazione di disciplina curricolare; pertanto, la frequenza del corso risulta obbligatoria per tutto il triennio e le assenze vanno computate e giustificate.

Nel corso del triennio il profitto di ogni allievo è sottoposto a valutazione periodica e finale come per le altre discipline curricolari. Alla fine del percorso triennale è prevista una prova pratica di strumento, durante il colloquio orale dell'esame conclusivo di licenza, anche in modalità di musica d'insieme verticale.

Non è ammessa la rinuncia se non per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro, fatta salva una rivalutazione della situazione dell'alunno da parte della Commissione.

E' consentita, sulla base dei posti disponibili, l'ammissione alla seconda o alla terza classe del percorso ad indirizzo musicale.

Art. 2

PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE PER L'AMMISSIONE

La prova orientativo-attitudinale viene effettuata nel rispetto dei termini stabiliti dalla Circolare Ministeriale annuale sulle iscrizioni. Fissato il calendario della prova orientativo-attitudinale, la Scuola ne dà comunicazione alle famiglie con pubblicazione sul sito web e utilizzando ogni mezzo utile di diffusione (mail, contatto telefonico). La prova orientativo-attitudinale consiste:

- Riproduzione per imitazione di semplici moduli ritmici.
- Test percettivi relativi ai parametri del suono.
- Riproduzione con la voce di una melodia e/o semplici moduli melodici.

E' prevista, per gli alunni che lo desiderino, l'esecuzione di un brano strumentale di libera scelta.

Per gli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono garantiti tempi più lunghi e congrui alle specifiche difficoltà.

Il Dirigente Scolastico, con proprio atto, nomina i componenti della Commissione esaminatrice ai sensi del DI 176/2022.

Possono essere previste delle prove suppletive per gli alunni che, per comprovati motivi, non abbiano potuto prendere parte alle prove nelle date stabilite.

Art. 3

COMPILAZIONE GRADUATORIA E FORMAZIONE DELLE CLASSE DI STRUMENTO

Espletate le prove orientativo-attitudinali la Commissione esaminatrice procederà alla valutazione delle stesse e alla stesura di una graduatoria generale. La valutazione di merito espressa dalla commissione è insindacabile.

Fatte salve le opzioni indicate in subordine dalle famiglie, considerate le attitudini degli esaminati, la Commissione provvede alla assegnazione delle specialità strumentali.

Entro sette giorni dalla stesura della graduatoria, vengono convocate le famiglie al fine di confermare le assegnazioni delle specialità strumentali. Una volta attribuiti con certezza gli strumenti agli alunni, si

procederà alla formazione delle classi che saranno da ritenersi definitive. Non sarà più consentito alle famiglie di rinunciare, salvo quanto previsto all' art. 1. Sono possibili ripescaggi qualora, ad inizio anno scolastico, si verificano disponibilità nelle varie specialità strumentali.

Art. 4

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

Come specificato all'Art. 1 le attività si svolgono in orario aggiuntivo pomeridiano da lunedì a venerdì.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a novantanove ore annuali, mediamente tre alla settimana, che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Le attività comprendono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Durante il percorso didattico sono previste esecuzioni di classe, concerti e/o saggi pubblici. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti in cui gli alunni acquisiscono competenze attraverso le lezioni individuali e nella musica d'insieme, affinano la capacità di concentrazione e di auto-controllo imparando a controllare la performance.

Art. 5

SOSPENSIONI DELLE LEZIONI

Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei Docenti, (ad esempio: partecipazione ai Collegi dei Docenti, ai Consigli di Classe ed alle attività di scrutinio e valutazione finale nel primo e secondo quadrimestre) le lezioni potrebbero venire sospese, garantendo tuttavia il monte ore previsto da normativa.

Art. 6

ADEMPIMENTI DELLA FAMIGLIA

La famiglia garantisce la frequenza dell'alunno alle lezioni e la partecipazione alle manifestazioni musicali programmate dalla Scuola. Cura il reperimento di tutto il materiale didattico.

Art. 7

STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

Gli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale dovranno provvedere all'acquisto di un proprio strumento per le esercitazioni individuali. La Scuola mette a disposizione degli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale gli strumenti in dotazione all'Istituto (clarinetti, fagotti, chitarre), nei limiti del possibile, previa richiesta di comodato d'uso. La riparazione di eventuali danni è a carico della famiglia che ha ottenuto il prestito dello strumento.

